



Alla c.a. ENEL Green Power Italia S.r.l.

e p.c. ARPAT – Settore VIA /VAS  
Comune di Radicondoli (SI)  
REGIONE TOSCANA  
*Settore Miniere*

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 e comma 9-bis, L.R. 10/2010, art. 58. Richiesta di parere per progetto di modifica alle vie cavi dell'impiantistica a boccapozzo esistente, sulla postazione di perforazione Radicondoli 17, nel Comune di Radicondoli (SI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Nota di risposta.

Con nota del 04/10/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0526721 del 07/10/2024, il proponente Enel Green Power Italia S.r.l. ha richiesto al Settore VIA scrivente un parere circa la sottoponibilità alle procedure di VIA del progetto in oggetto, posto nell'ambito della concessione mineraria denominata "Travale", nel Comune di Radicondoli (SI), allegando la relativa documentazione e specificando che:

- l'opera in esame non è ancora stata realizzata;
- la concessione di Coltivazione Risorse geotermiche denominata "Travale" (D.M. 30/12/1994) è stato oggetto di variazione al programma lavori e valutazione impatto ambientale relativamente alla costruzione ed esercizio del "Gruppo 2 centrale Radicondoli" (autorizzazione dell'anno 2009).

La documentazione inviata in allegato alla sopra richiamata nota del 04/10/2024 è costituita da:

- Relazione tecnica ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, denominata "Postazione Radicondoli 17 - Modifica alle vie cavi dell'impiantistica a boccapozzo esistente" (GRE.EEC.R.28.IT.G.13028.09.002.00).

Si rileva che dai documenti depositati da Enel Green Power S.r.l. risulta quanto segue.

L'intervento ricade nel Comune di Radicondoli (SI) e prevede la modifica alle vie cavi esistenti connesse con l'impiantistica di boccapozzo sulla postazione di perforazione Radicondoli 17.

Il proponente specifica che l'intervento risulta necessario a consentire un adeguamento dei sistemi di alimentazione elettrica ed automazione dell'impiantistica di superficie esistente, in modo tale da migliorarne la qualità e l'affidabilità nel tempo ed incrementare la sicurezza per il personale di esercizio e manutenzione, presente frequentemente sulla postazione.

Il proponente descrive l'impianto che intende modificare, specificando che le nuove vie cavo saranno realizzate internamente alla postazione ed i nuovi tracciati e seguiranno per lo più quelli esistenti, affiancandosi ad essi. Per



la posa dei cavidotti è prevista l'esecuzione di scavi che avranno una profondità inferiore ad 1 metro ed accoglieranno una o più tubazioni in PEAD corrugato di diametro 160 e 200 mm.

Il proponente specifica inoltre che per la realizzazione delle vie cavo sopra menzionate è prevista anche la realizzazione di un taglio nella soletta in c.a. esistente, necessario al passaggio di un corrugato diametro 200 mm, che da un pozzetto giungerà all'interno della "cantina" che ospita i pozzi geotermici esistenti.

Vengono presi in esame dal proponente i criteri di cui all'art. 58, comma 3, lettere a), b), c), d), e) della L.R. 10/2010, quanto previsto dall'art. 5 c.1 all. l) e l bis) del D.lgs. 152/2006 nonché della lett. t) dell' all. IV al medesimo decreto.

Con riferimento alla lettera a), viene evidenziato che rispetto a quanto ad oggi autorizzato, la modifica delle vie cavi in oggetto non altera le caratteristiche di funzionamento del campo geotermico e delle centrali geotermiche in quanto l'intervento è mirato a migliorarne la qualità e l'affidabilità nel tempo ed a incrementare la sicurezza per il personale di esercizio e manutenzione dell'impiantistica di alimentazione elettrica ed automazione esistente.

L'intervento in oggetto non comporta variazioni sostanziali a piani, programmi, impianti o progetti approvati e non comporta altresì variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Non si prevedono impatti ambientali significativi e negativi.

Con riferimento alla lettera b), viene specificato che l'intervento non determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua in quanto l'intervento in oggetto è previsto all'interno della recinzione della postazione esistente.

Con riferimento alla lettera c), viene specificato che la modifica delle vie cavi in oggetto non determina un cambiamento di tecnologia in quanto l'intervento proposto ha lo scopo di migliorare la qualità e l'affidabilità nel tempo ed a incrementare la sicurezza per il personale di esercizio e manutenzione dell'impiantistica di alimentazione elettrica ed automazione esistente.

Con riferimento alla lettera d), viene specificato che l'intervento in progetto non determina un incremento significativo di dimensioni in quanto insiste sulla postazione esistente.

Con riferimento alla lettera e), viene specificato che l'intervento in progetto non determina un incremento significativo dei fattori d'impatto in quanto non crea nuovi punti di emissione in atmosfera né incrementa in alcun modo le quantità emesse rispetto a quanto già autorizzato. Le modifiche, infatti, hanno il solo scopo di migliorare la qualità e l'affidabilità nel tempo ed a incrementare la sicurezza per il personale di esercizio e manutenzione dell'impiantistica di alimentazione elettrica ed automazione esistente.

Il proponente fornisce anche una indicazione circa la durata delle attività di realizzazione in progetto, compatibilmente con il rilascio delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti. In particolare la



realizzazione delle opere in progetto si svilupperà con una sequenza ed una tempistica adeguata alla minimizzazione dei tempi d'esecuzione, in un arco di tempo stimabile in circa 6 mesi.

Esaminando le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame – per quanto qui di interesse - si evince quanto segue:

secondo il Piano di Indirizzo Territoriale Regionale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), di cui alla D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, le aree di progetto sono potenzialmente interessate da vincolo paesaggistico lett. h) “*zone gravate da usi civici*” (con istruttoria di accertamento non eseguita);

le aree di progetto non ricadono in Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir), ma confinano con la Riserva Naturale Statale “Palazzo” nella parte sud ovest dell’area su cui insiste la postazione Radicondoli 17.

Per quanto riguarda la vigente disciplina in materia di modifiche, la L.R. 10/2010, art. 58, prevede che :

1. *Il proponente, ove ravvisi la necessità di apportare modifiche ad un progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione, presenta all'autorità competente una specifica istanza, allegandola documentazione necessaria a supportare tale richiesta.*
2. *L'autorità competente, a seguito di specifica istruttoria che tiene conto degli impatti cumulativi sull'ambiente con il progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione, stabilisce se le modifiche proposte siano sostanziali o non sostanziali; nel caso le modifiche siano ritenute sostanziali, il relativo progetto deve essere sottoposto alle procedure di VIA.*
3. *Per i fini di cui al comma 2, l'autorità competente prende in esame:*
  - a) *quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 lettere l e l) ed l bis), del d.lgs. 152/2006 nonché dalla lettera t) dell'allegato IV al medesimo decreto;*
  - b) *se il progetto di modifica determina un cambiamento di localizzazione in aree non contigue;*
  - c) *se il progetto di modifica determina un cambiamento significativo di tecnologia;*
  - d) *se il progetto di modifica determina un incremento significativo di dimensione;*
  - e) *se il progetto di modifica determina un incremento significativo dei fattori di impatto.*

L'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 definisce le modifiche e le modifiche sostanziali nel modo che segue:

“ [...]

*l) modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;*

*l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;”.*



Tutto ciò premesso,

visti:

l'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis) del D.Lgs. 152/2006, nonché l'art. 6, comma 9 e comma 9-bis del suddetto decreto legislativo;

l'art.39, l'art. 43, comma 2 e l'art. 45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

la lettera v) dell'Allegato III alla parte Seconda del D.Lgs 152/2006;

la lettera t) del punto 8. dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

vista la documentazione complessivamente presentata dal proponente;

dato atto che l'intervento in esame è relativo alla modifica delle vie cavi esistenti, connesse con l'impiantistica a boccapozzo; verrà realizzato internamente alla postazione Radicondoli 17, seguendo per lo più i tracciati esistenti, affiancandosi ad essi;

considerato che il progetto non comporta variazione alle caratteristiche ed al funzionamento delle attività di coltivazione geotermica né un loro potenziamento. Inoltre il progetto di modifica:

- non determina un cambiamento di localizzazione rispetto alle attività geotermiche già realizzate ed in precedenza autorizzate;
- non determina un cambiamento di tecnologia rispetto alle attività già realizzate ed in precedenza autorizzate;
- non determina un incremento di dimensioni rispetto alle attività già realizzate ed in precedenza autorizzate;
- non è prevedibile un incremento dei fattori d'impatto rispetto all'assetto geotermico attuale;

rilevato che tale modifica è finalizzata ad un adeguamento dei sistemi di alimentazione elettrica ed automazione dell'impiantistica di superficie esistente per migliorarne la qualità nel tempo ed incrementare la sicurezza per il personale presente frequentemente sulla postazione, garantendone un esercizio nel rispetto delle norme di sicurezza;

si ritiene in conclusione che la modifica in esame sia non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 58 della L.R. 10/2010, rispetto al progetto già realizzato ed in precedenza autorizzato.

Ritenuto inoltre opportuno ricordare al proponente:

- nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 e D.Lgs. 81/2008, di prendere in esame i rischi per gli addetti e le misure di prevenzione in relazione alle operazioni da effettuare;
- in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018).



Si raccomanda al proponente di informare il Gestore della Riserva Naturale Palazzo circa le modalità di esecuzione degli interventi previsti.

Si ricorda che al momento della scadenza della concessione mineraria “Travale”, come disciplinata dal D.Lgs. 22 del 11/02/2010, art. 7, comma 3, sarà necessario prendere in esame le procedure ambientali già svolte da parte delle opere facenti parti delle attività di coltivazione geotermica della concessione in esame, al fine di accertare la necessità del previo svolgimento di una procedura di VIA postuma, ai sensi dell'art. 43 , comma 6 della L.R. 10/2010.

\*\*\*

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito *web* regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Ginevra Gambineri (tel. 0554382228, email: [ginevra.gambineri@regione.toscana.it](mailto:ginevra.gambineri@regione.toscana.it));
- Lorenzo Galeotti (tel 055 4384384, e-mail: [lorenzo.galeotti@regione.toscana.it](mailto:lorenzo.galeotti@regione.toscana.it)).

La Responsabile  
*Arch. Carla Chiodini*